

CS

LIVE
MAGAZINE

Available on the App Store
App Store

GET IT ON Google play



NUMERO 18 // STAGIONE 2014/15
SETTIMANALE SUL FUTSAL LAZIALE E NAZIONALE // ROMA

CuboAS Live Magazine - Anno VIII Stagione 2014/2015 - N°18 del 07/01/2015 - Editore: CuboAS Live S.r.l. - Redazione: Via Trento, 44/1 - Tel. +39 06 3619155 - Direttore responsabile: Francesco Panno - DISTRIBUZIONE GRATUITA
email: redazione@cobocastive.com - stampa: ANTI GRAFICHE ROMA - Via Asinara, 27 - Caltanissetta (CA) - Tel. +39 0924 461111 - registrazione Tribunale di Velletri n°25/02/07 - registrazione N°25/07

SERVIZIO FOTOGRAFICO A CURA DI MARTA CANTARELLI

Speciale

TRIONFO CAPITOLINA

TRIS AL LIDO, RUBEI E COMPAGNI FESTEGGIANO LA
COPPA LAZIO NEL RICORDO DI PICCHIO

FUORI UNA BIG

LA CAPITOLINA VINCE 2-0 LA "FINALE ANTICIPATA" CON IL PALOMBARA



GIUARDA IL VIDEO PALOMBARA-CAPITOLINA



La Final Four 2015 si apre con la sfida tra le due dominatrici del massimo campionato regionale: Virtus Palombara-Capitolina Marconi è decisa da Angelini, in gol a cinque minuti dal triplice fischio, e da Lauri: i gialloneri volano in finale, la Virtus Palombara deve mandare giù un altro boccone amaro nello stesso scenario della sconfitta con il Minturno nella Final Four di C2 della scorsa stagione.

Primo tempo - L'avvio di gara è tutto di marca Palombara: Butnaru si rende due volte pericoloso, subito dopo ci provano senza esito anche Milani e Gioia: la Capitolina contiene la spinta offensiva dei sabini e con il passare dei minuti prende le misure agli avversari. Il più vivace è Petrucci, De Cicco e Fratini sprecano un'occasione a testa. La partita si accende: Scaccia ha l'occasione più grande del Palombara dopo un tentativo di Kocic da buona posizione ma non riesce a battere

Mazzuca.

Secondo tempo - La Capitolina ha un altro passo ad inizio ripresa: Di Ponto sventa la veloce ripartenza di Cerchiaro sull'invenzione di Fratini. La partita sale nettamente di ritmo: Gioia, Kocic e Fiore non sono precisi in fase conclusiva, poi la Capitolina non sfrutta a dovere una punizione dal limite con Rubei. Al 25' il momento decisivo: Petrucci difende benissimo palla ed appoggia ad Angelini, che sorprende Di Ponto e porta in vantaggio la Capitolina. Il Palombara schiera immediatamente il portiere di movimento: Rubei sfiora il raddoppio, Kocic va vicinissimo al pareggio ma trova l'opposizione del palo e del subentrato Bardoscia. Nel recupero la squadra di Consalvo sferra il colpo del KO: Lauri gonfia la porta sguarnita e certifica l'accesso alla finalissima dei gialloneri.

Interviste - Andrea Consalvo

raggiunge la terza finale dopo quelle giocate - e perse - con Lazio Calcetto e Capitolina stessa: "Avevamo preparato la partita cercando di aspettare il nostro avversario nel primo tempo - spiega il tecnico - nella ripresa, invece, ho detto ai ragazzi di

cercare di essere più pericolosi in fase offensiva, di pungere di più. Ho dovuto anche ragionare sui due giorni di competizione, cercando anche di centellinare le forze di ragazzi non abituati a giocare due giorni di fila a questo livello".

VIRTUS PALOMBARA-CAPITOLINA MARCONI 0-2 (0-0 p.t.)

VIRTUS PALOMBARA: Di Ponto, Gioia, Milani, Ricci, Butnaru, Fiore, Scaccia, Kocic, Moretti, Calois, Maresca, Albano. All. Fior

CAPITOLINA MARCONI: Mazzuca, Angelini, Lauri, Petrucci, Cerchiaro, Fratini, Bruni Le., Rubei, De Cicco, Bardoscia, Leandri, Becchi. All. Consalvo

MARCATORI: 25' s.t. Angelini (C), 32' s.t. Lauri (C)

AMMONITI: Fiore (P), Gioia (P)

ARBITRI: Dario Parastesh (Ostia), Angelo Bottini (Roma I)



GUARDA IL LIDO DI OSTIA

VINCE L'ESPERIENZA

UN LIDO DI OSTIA BELLO A METÀ PIEGA 4-3 LA LAZIO CALCETTO



Il Lido di Ostia piega 4-3 la Lazio Calcetto grazie alla doppietta di Mariani ed ai gol di Grassi e Fred nella seconda semifinale di C1 e si guadagna l'ultimo atto della Final Four con la Capitolina: la doppietta di Fratini e la rete di Carrarini non bastano ai biancocelesti di Ferretti.

Primo tempo - Partenza sprint del Lido di Ostia che al sesto minuto è già avanti 2-0. Il vantaggio lo sigla Maurizio Grassi che apre il compasso per il tiro col piatto e trova la deviazione decisiva di Costi. Il raddoppio arriva centottanta secondi più tardi quando Fred beffa Bianchini con un tocco sotto meraviglioso per il 2-0. Ma la Lazio è viva e con un break a centrocampo di Fratini va a segno con il 2-1 proprio dell'ex Lodigiani. La risposta del Lido è immediata ed è Mariani a siglare il 3-1 al 9'. Dopo una fase centrale di stallo Carrarini riapre nuovamente l'incontro con la rete del 3-2 a 7' dalla fine del primo

tempo. All'intervallo si va 4-2 con la doppietta di bomber Mariani.

Secondo tempo - Il doppio gol di vantaggio non rende la partita meno avvincente. Ci pensa la Lazio Calcetto ad aumentare il pathos in campo: punizione di Roberto Fratini che batte Paradiso e 4-3 dopo soli 6' della ripresa. È un momento favorevole per la Lazio, il Lido però è bravo ad addormentare per lunghi tratti la partita. Ci prova De Lucia, ma l'occasione più ghiotta capita a Mariani a 7' dalla fine: la sua chiusura del secondo palo, però, non è efficace come al solito. A 5' dalla fine Ferretti inserisce il portiere di movimento, ma la Lazio non riesce a creare mai un'azione pericolosa. Finisce 4-3 e il Lido vola in finale raggiungendo la Capitolina.

Interviste - Il Lido ha vinto, ma la Lazio è uscita a testa alta: "Siamo riusciti a conquistare la gara grazie alla maggiore

esperienza della nostra rosa - sottolinea Fred - ma dovremo rivedere qualcosa in difesa per avere la meglio della Capitolina". Negli occhi di Bianchini si legge invece un mix di delusione ed orgoglio: "Abbiamo regalato almeno tre

gol ai nostri avversari - lamenta il portiere biancoceleste - e ciò ha condizionato la gara: negli spogliatoi in ogni caso ci eravamo resi conto della possibilità di tenere testa al Lido ma non siamo riusciti a ribaltare il risultato".

LIDO DI OSTIA-LAZIO CALCETTO 4-3 (4-2 p.t.)

LIDO DI OSTIA: P. Paradiso, Fred, De Santis, Grassi, De Nichile, Ruzzier, Alfonso, Ridenti, Mariani, A. Paradiso, Martinelli, Budoni. All. Di Mito

LAZIO CALCETTO: Bianchini, Costi, Fratini, Dionisi, Carrarini, Tiano, De Lucia, Silvi, Piergiorgio, Lemma, Bragalenti, Dominici, Laurenzi. All. Ferretti

MARCATORI: 3' p.t. Grassi (Li), 6' Fred (Li), 9' Fratini (La), 15' Mariani (Li), 23' Carrarini (La), 30' Mariani (Li), 6' s.t. Fratini (La)

AMMONITI: Alfonso (Li), Fratini (La)

ARBITRI: Paolo Giovannangeli (Ciampino), Simone Valeriani (Albano Laziale)

TRIONFO CAPITOLINA

TRIS AL LIDO: RUBEI E COMPAGNI FESTEGGIANO LA COPPA LAZIO NEL RICORDO DI PICCHIO



Nel ricordo di Italo "Picchio" Neandri, dirigente scomparso il 28 dicembre scorso, la Capitolina Marconi si aggiudica la sua prima Coppa Lazio di Serie C1. Nel 3-0 al Lido di Ostia risulta decisivo l'autogol di Grassi nel primo tempo e le reti nella ripresa di Angelini e Cerchiarì. Per Consalvo, dopo due finali perse, è il primo titolo della sua carriera da allenatore.

Primo tempo - Consalvo parte con Mazzuca, Fratini,

Rubei, Leandri e De Cicco, Di Mito risponde con Patrizio Paradiso, Fred, De Santis, Grassi e Jabà De Nichile. La conclusione alta di De Santis da buona posizione è il segnale di una migliore partenza del Lido, la Capitolina però si riorganizza in pochi minuti trascinata dall'esperienza di Rubei: l'ex nazionale orchestra uno schema su calcio da fermo che porta al pericoloso tiro di De Cicco, poi si inserisce con intelligenza tra le maglie della

difesa lidense trovando però l'opposizione di Paradiso. La partita si sblocca a metà primo tempo: Petrucci si libera sulla destra e fa partire un potente tracciante nel cuore dell'area avversaria che Grassi devia su malgrado alle spalle di Paradiso determinando il vantaggio della squadra di Consalvo. Il numero 10 tirrenico prova a riscattarsi appena due minuti più tardi con una pregevole volée respinta da Mazzuca: nel finale di frazione sale l'intensità del match ma il

punteggio non cambia più e si va all'intervallo sull'1 a 0 per la Capitolina.

Secondo tempo - La ripresa si apre con l'occasione per Cerchiarì, che conclude alla destra di Paradiso, risponde sul fronte opposto sempre con il mancino De Santis non trovando comunque la porta di Mazzuca. Due occasioni clamorose da una parte e dall'altra: Grassi sbaglia incredibilmente a portiere battuto sull'assist di Jabà, poi



Becchi fallisce il tap-in vincente sprecando un'invenzione di Rubei. La Capitolina trova il raddoppio al nono minuto: Angelini riceve palla in zona centrale e lascia partire una precisa conclusione di punta che sorprende Paradiso. Il Lido prova ad alzare il ritmo ma gli attacchi dei tirrenici sono sterili ed a sette minuti dal termine Cerchiari fa partire i titoli di coda sulla finale sfruttando il servizio di Rubei ed infilando ancora Paradiso. Di Mito ricorre senza successo al portiere di movimento: nel recupero Angelini sfiora il poker prima del triplice fischio finale che fa esplodere la gioia

della Capitolina.
Interviste - Un gol in semifinale, un gol in finale. Il numero quattro sulla maglia, quattro come gli anni di inattività per via di infortuni che hanno fatto passare un periodo nero a Marco Angelini, protagonista annunciato del trionfo capitolino: "Sono tornato, e vincere è qualcosa di bellissimo. Avevo smesso non per mia volontà, ma perché addirittura c'era il rischio che non avrei più ripreso a giocare. Ora, però, mi godo questo momento, perché sono come un bambino, e questo sport mi è mancato troppo". Tra lui e Rubei se ne sono viste delle



belle: "Giocare con un Andrea è un piacere, così come con tutti gli altri miei compagni. Dedico questa vittoria a "Picchio", che fino a qualche giorno fa stava con noi e adesso non c'è più". Forse era tutto già scritto, dopo quel tragico 28 dicembre. Dici Picchio e scatta la lacrima anche a patron Walter Antonini: "Ci manca tanto – dice il

presidente – questo successo ci riempie di gioia. Faccio i complimenti a tutto il gruppo, siamo una grande famiglia e oggi lo abbiamo dimostrato". Il perfetto mix tra under e senior ha dato i suoi frutti: "E pensare che io ho giocato nella Juniores assieme a Marco Angelini... nel '93 abbiamo vinto il campionato, ho

dovuto aspettare 22 anni per alzare un altro titolo (ride, ndg)". L'esultanza di Maurizio Cerchiarì, che ha fatto la mitraglia nel festeggiare il gol del 3-0, è stata l'immagine della voglia di vincere della Capitolina Marconi: "Volevamo a tutti i costi questa coppa e ci siamo riusciti, è difficile descrivere un'emozione

come questa". E forse, anche in questo caso, era tutto già scritto. È stato lui, in estate, a volere Rubei, ed è stato Andrea a fargli l'assist per la rete che ha chiuso la partita: "Già, proprio così, con giocatori così è più facile segnare e vincere". Dopo due sconfitte consecutive in finale, prima sulla panchina della Lazio





Calcetto e poi su quella della Capitolina Marconi, finalmente è arrivata la prima gioia per il tecnico Andrea Consalvo: "Me la sono tirata (ride, ndg), ma adesso posso festeggiare. Sono orgoglioso di questa vittoria, il merito è soprattutto dei

ragazzi, nessuno escluso. Siamo un grande gruppo, una grande famiglia che rema tutta verso un unico obiettivo. Io, come tutti gli altri, dedico la vittoria a Picchio". La voce degli sconfitti è quella del capitano Paolo De Santis: "Le finali, si

sa, sono sempre un po' strane. La palla non voleva entrare e alla fine siamo stati puniti. Nel primo tempo abbiamo avuto qualche difficoltà di troppo subendo il pressing dei nostri avversari, ma poi nella ripresa siamo migliorati, senza

però trovare la via del gol". Gli fa eco il presidente Paolo Gastaldi: "Se fosse entrata la palla di Grassi nel primo tempo, forse la partita sarebbe cambiata. Peccato, ma faccio comunque i complimenti ai miei ragazzi".

CAPITOLINA MARCONI-LIDO DI OSTIA 3-0 (1-0 p.t.)

CAPITOLINA MARCONI: Mazzuca, Fratini, Rubei, De Cicco, Leandri, Angelini, Lauri, Langiano, Petrucci, Bardoscia, Cerchiari, Becchi, All. Consalvo.

LIDO DI OSTIA: P. Paradiso, Fred, De Santis, Grassi, De Nichile, Ruzzier, Galoppi, Ridenti, Mariani, A. Paradiso, Martinelli, Budoni, All. Di Mito.

MARCATORI: 15' p.t. aut. Grassi (C), 9' s.t. Angelini (C), 23' s.t. Cerchiari (C)

AMMONITI: Grassi (L), De Cicco (C), Langiano (C), Lauri (C), De Nichile (L)

ARBITRI: Ivo Colangeli (Aprilia), Luigi Aragona (Roma 2)

PRIMO TURNO

Lazio Calcetto-TCP 4-2 (and. 5-3)
Albano-Minturno 6-0* (and. 1-3)
Lido di Ostia-Eagles Aprilia 9-0 (and. 5-2)
Capitolina Marconi-Atelico Civitavecchia 10-0 (and. 4-1)
Mirafin-Città di Paliano 7-2 (and. 3-3)
Civitavecchia-R. C. Fontana 6-6 (and. 1-8)
V. Palombara-A. Ferentino 6-3 (and. 8-1)
Active Network-Anni Nuovi Ciampino 4-2 (and. 1-1)

*a tavolino

SECONDO TURNO

Capitolina Marconi-Albano 5-2 (and. 3-2)
Real Castel Fontana-Virtus Palombara 4-3 (and. 1-5)
Mirafin-Lazio Calcetto 2-3 (and. 3-4)
Active Network-Lido di Ostia 4-4 (and. 2-2)

FINAL FOUR

A) Virtus Palombara-Capitolina 0-2
B) Lido di Ostia-Lazio Calcetto 4-3

X) Capitolina-Lido di Ostia 3-0

Città dell'Infiorata del pane e dell'enogastronomia

PALACESARONI



**CAPITOLINA MARCONI
CAMPIONE FINAL FOUR 2015**